



**SIAMO NATI LIBERI.
E NON DIMENTICHIAMO.**

27 GENNAIO
Giornata della Memoria



C'è un paio di scarpette rosse
numero ventiquattro
quasi nuove:
sulla suola interna si vede ancora la marca di fabbrica
"Schulze Monaco".

C'è un paio di scarpette rosse
in cima a un mucchio di scarpette infantili
a Buckenwald
erano di un bambino di tre anni e mezzo
chi sa di che colore erano gli occhi
bruciati nei forni
ma il suo pianto lo possiamo immaginare
si sa come piangono i bambini
anche i suoi piedini li possiamo immaginare
scarpa numero ventiquattro
per l'eternità
perché i piedini dei bambini morti non crescono.
C'è un paio di scarpette rosse
a Buchenwald
quasi nuove
perché i piedini dei bambini morti
non consumano le soles.

Joyce Lussu (1939)

Affinché i dirigenti dei campi di concentramento potessero individuare a prima vista la categoria del deportato secondo la nazionalità, ragioni politiche, razza e religione, i prigionieri dovevano portare, oltre al numero di matricola, un triangolo di stoffa colorata sulla giubba e nei pantaloni.

ROSSO: indicava i prigionieri politici.

VERDE: designava i criminali comuni vale a dire una serie di detenuti di origine tedesca fra i quali spesso venivano scelti i capiblocco (kapò) e i sorveglianti delle squadre di lavoro, incaricati di mantenere l'ordine e fare funzionare il lager.

NERO: Il nero veniva attribuito agli asociali un gruppo non precisato di internati in cui erano compresi le prostitute, i senza fissa dimora e, all'inizio, anche gli zingari.

BLU: Il blu veniva attribuito agli immigrati, agli apolidi e ai rifugiati all'estero.

VIOLA: Il viola era attribuito agli studiosi delle Sacre scritture (Testimoni di Geova) o ai religiosi in genere, fatta eccezione per i sacerdoti polacchi.

ROSA: Il rosa marchiava coloro che erano accusati di omosessualità.

MARRONE: Questo colore era attribuito alla popolazione di origine Zingara, Rom e Sinti.

STELLA GIALLA : indicava gli ebrei, la categoria più numerosa rinchiusa nei campi di concentramento.

**DIMENTICARE E' UN DELITTO.
RICORDARE UN DOVERE DI TUTTI.**

Partito Democratico e Giovani Democratici della Provincia di Torino

Via San Francesco d'Assisi, 35 - Torino - Tel. 011.4546053
www.pdtorino.it - www.torino.gdpiemonte.org

